

ABSTRACT

In questa tesi di fine studi abbiamo approfondito gli aspetti neurofisiologici del trattamento osteopatico, ponendo particolare interesse alla ricerca dell'evidenza nei vari ambiti dell'osteopatia. L'analisi che abbiamo condotto è attualmente solo teorica ed è supportata da ricerche che nel mondo sono già state effettuate con risultati interessanti ma non ancora sufficienti ad attestarne la scientificità. La nostra finalità è approfondire il tema delle basi neurofisiologiche su cui si fonda l'azione terapeutica dell'osteopata, a partire dall'anatomofisiologia, per poi analizzare a livello teorico ciò che accade durante un trattamento ed avvalorarlo con le evidenze oggettive ad oggi presenti in letteratura, sottolineando le difficoltà incontrate relative all'ambito della ricerca stessa in osteopatia. Il corpo centrale dell'elaborato è rappresentato dai lavori che a livello internazionale sono stati effettuati a sostegno sia dei concetti chiave dell'osteopatia sia degli effetti che le varie tecniche analizzate possano determinare.

Al fine di tracciare l'intricata trama di relazioni neuronali che vengono coinvolte nell'ambito dell'incontro terapeutico, abbiamo dapprima descritto l'anatomofisiologia del Sistema Nervoso Centrale con particolare riferimento alle vie afferenti, i recettori, le vie sensitive, le aree cerebrali sensomotorie e le vie efferenti.

Successivamente abbiamo descritto a livello concettuale teorico le caratteristiche entro le quali si articola la complessità dell'approccio osteopatico ed abbiamo cercato di analizzare i suoi vari livelli terapeutici, analizzando inoltre le varie strade percorse dalla disfunzione osteopatica con le interrelazioni tra i sistemi strutturale, viscerale, craniosacrale. Sempre in chiave di una lettura neurofisiologica ci siamo soffermate sulla descrizione degli aspetti peculiari della palpazione e della complessa attivazione neuronale che avviene nell'osteopata durante il trattamento. Ci è sembrato interessante dare un taglio di questo tipo per descrivere l'incontro neurologico che avviene tra l'osteopata, impegnato a vari livelli di attenzione, ricezione, percezione, azione modulata ed il paziente, nel quale avvengono modificazioni neurofisiologiche ed effetti che sono l'oggetto di studio del nucleo centrale dell'elaborato. Il taglio che abbiamo voluto dare a questa sezione è stato in funzione della ricerca di informazioni rilevanti ai fini dell'evidenza clinica terapeutica dell'osteopatia nei suoi vari ambiti di azione craniosacrale, strutturale e viscerale, divisi analiticamente ai fini della trattazione. I materiali sono stati ottenuti attraverso la ricerca bibliografica su testi ed articoli pubblicati su riviste autorevoli in letteratura internazionale. L'obiettivo in origine sarebbe stato quello di dare un contributo personale ed originale apportando prove strumentali

neurofisiologiche. In questo elaborato e sulla base della nostra piccola esperienza, abbiamo evidenziato, a questo proposito, le difficoltà della ricerca in osteopatia, in relazione sia ai canoni della ricerca scientifica classicamente intesa, sia allo scarso interesse e la poca collaborazione con il personale medico deputato alle analisi strumentali, proponendo a conclusione del nostro lavoro una chiave di lettura basata sulle prove di efficacia della medicina basata sulle evidenze.